

TI_GERICHTE 10.2006.615 vom 26. Juli 2007

TI Tribunale d'appello, 2007-07-26, IT

Quelle: https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/ti_gerichte_10.2006.615

FR: TI_GERICHTE 10.2006.615 du 26 juillet 2007

IT: TI_GERICHTE 10.2006.615 del 26 luglio 2007

Erwägungen

E. 1

rappr. da: RA 1

E. 2

CIVI 2

E. 3

CIVI 3

E. 4

CIVI 4

E. 5

CIVI 5

E. 6

CIVI 6

E. 7

CIVI 7

8.LESA 1

E. 8

LESA 1

E. 9

CIVI 8

E. 10

CIVI 9

E. 11

CIVI 10

E. 12

CIVI 11

E. 13

LESA 2

Incarto n.10.2006.615

10.2006.616

DA 4606/2006

Bellinzona

26 luglio 2007

Sentenza

In nome della Repubblica e Cantone Ticino

Il Giudice della Pretura penale

Damiano Stefani

sedente con Marco Agustoni in qualità di segretario, per giudicare

ACCU 1,

e

ACCU 2,

tutti difesi da: DI 1

prevenuti colpevoli di 1. ACCU 2

1. ripetuto furto, consumato e tentato,

per avere, per procacciarsi un indebito profitto e al fine di appropriarsene,

in correatà con ACCU 1:

1.1. a Lugano, in data 23 giugno 2004, previo scasso di una porta e del distributore automatico delle sigarette, sottratto a danno della CIVI 1, diversi suppellettili e fr. 120.--, Euro 20.--, dollari USA 30.-- in contanti, per un valore complessivo imprecisato (fr. 204.-- recuperati e restituiti alla parte civile);

1.2. a Lugano, in data 24/25 giugno 2004, previo scasso della porta principale, sottratto a danno della CIVI 4 un telefonino Nokia 7110 del valore di fr. 100.-- (refurtiva non recuperata);

1.3. a Lugano, in data 23/25 giugno 2004, previo scasso della porta principale, sottratto a danno della CIVI 5 tre valige, indumenti, 5 bambole da collezione per un valore complessivo di almeno fr. 12'200.-- (refurtiva non recuperata);

1.4. a Lugano, in data 24/25 giugno 2004, previo scasso della porta principale, di armadi nonché di librerie, sottratto a danno della CIVI 6, diversi suppellettili, 1 computer marca IBM, un computer marca Compac per un valore complessivo di fr. 4'929.50 (refurtiva non recuperata);

1.5. a Lugano, in data 24/25 giugno 2004, previo scasso della porta principale sottratto a danno dello Studio legale LESA 1 diversi suppellettili, due penne Montblanc, una matita Montblanc nonché una penna Paker per un valore complessivo di fr. 10'783.-- (4 penne recuperate e restituite alla parte lesa);

1.6. a Lugano, in data 24/25 giugno 2004, previo scasso della porta principale, tentato di sottrarre cose mobili altrui a danno dalla CIVI 7 senza riuscire nell'intento;

1.7. a Lugano, in data 27 giugno 2004, previo scasso della porta dell'appartamento sottratto a danno di CIVI 8 e CIVI 9, diversi gioielli per un valore complessivo di almeno fr. 18'000.--, ma stimato dalle parti civili in fr. 36'000.-- (refurtiva per un valore di fr. 2'090.-- recuperata e restituita alle parti civili);

1.8. a Savosa, in data 8 settembre 2006, a danno di LESA 2 un portamonete in pelle del valore di fr. 200.-- contenente fr. 100.-- e Euro 100.-- in contanti (refurtiva non recuperata e contestata dagli accusati);

2. danneggiamento,

per avere, al fine di commettere i furti descritti al punto 1, intenzionalmente distrutto e reso inservibili:

in correità con ACCU 1:

2.1. a Lugano in data 23 giugno 2004, la porta e il distributore automatico di sigarette a danno della CIVI 1 (danni non quantificati dalla parte civile);

2.2. a Lugano in data 24/25 giugno 2004, la porta principale a danno della CIVI 4 (danni non quantificati dalla parte civile);

2.3. a Lugano in data 23/25 giugno 2004, la porta principale a danno della CIVI 5 (danni non quantificati dalla parte civile);

2.4. a Lugano in data 24/25 giugno 2004, la porta principale, gli armadi nonché le librerie a danno della CIVI 6 (danni non quantificati dalla parte civile);

2.5. a Lugano in data 24/25 giugno 2004, la porta principale a danno dello Studio Legale LESA 1 (danni non quantificati dalla parte lesa);

2.6. a Lugano in data 24/25 giugno 2004, la porta principale a danno della CIVI 7 (danni non quantificati dalla parte civile);

2.7. a Lugano in data 27 giugno 2004 la porta dell'appartamento a danno di CIVI 8 e CIVI 9 (danni non quantificati dalla parte civile);

3. ripetuta violazione di domicilio,

per essere entrato indebitamente e contro la volontà dell'avente diritto,

in correità con ACCU 1:

3.1. a Lugano in data 23 giugno 2004 nei locali dell'esercizio pubblico _____ della CIVI 1;

3.2. a Lugano in data 23/25 giugno 2004, nei locali della ditta CIVI 5;

3.3. a Lugano in data 24/25 giugno 2004 nei locali della ditta CIVI 6;

3.4. a Lugano in data 24/25 giugno 2004 nei locali dello Studio legale LESA 1;

3.5. a Lugano in data 27 giugno 2004 nell'appartamento di CIVI 8 e CIVI 9;

4. contravvenzione alla Legge federale sugli stupefacenti,

per avere, a Lugano e in altre località non meglio indicate, nei periodi 21 marzo 2004/1 luglio 2004 - 13 luglio/1 dicembre 2006 consumato personalmente un imprecisato quantitativo di cocaina e di eroina;

5. contravvenzione alla Legge federale sul trasporto pubblico,

per avere, in data 3 luglio 2004, viaggiato a bordo di un treno regionale sulla tratta Bellinzona - Lugano senza essere in possesso di un valido titolo di trasporto;

fatti avvenuti nelle riferite circostanze di tempo e di luogo;

reati previsti dagli art. 139 cifra 1, 144 cpv. 1, 186 CPS, 19a LStup, 51 cpv. 1 LTP;

perseguita con decreto d'accusa del 6 dicembre 2006 n. 4606/2006 del AINQ 1 che propone la condanna:

1. Alla pena di 90 (novanta) giorni di detenzione.

2. Al versamento alla parte civile CIVI 2, Zurigo, dell'importo di fr. 181.40, a titolo di risarcimento (art. 208 cpv. 1 lett. b CPPT).

3. Per ogni pretesa le parti civili CIVI 1, Lugano, CIVI 4, Lugano, CIVI 5, Lugano, CIVI 6, Lugano, CIVI 7, Lugano, CIVI 8 e CIVI 9, Lugano, nonché la CIVI 11, _____, Lugano sono rinviate al competente foro civile.

4. La condanna verrà iscritta a casellario giudiziale e sarà cancellata trascorso il periodo fissato dall'art. 80 CPS, rispettivamente dall'art. 41 cifra 4 CPS.

2. ACCU 1

1. ripetuto furto, consumato e tentato,

per avere, per procacciarsi un indebito profitto e al fine di appropriarsene,

in correità con ACCU 2:

1.1. a Lugano, in data 23 giugno 2004, previo scasso di una porta e del distributore automatico delle sigarette, sottratto a danno della CIVI 1, diversi suppellettili e fr. 120.--, Euro 20.--, dollari USA 30.-- in contanti, per un valore complessivo imprecisato (fr. 204.-- recuperati e restituiti alla parte civile);

1.2. a Lugano, in data 24/25 giugno 2004, previo scasso della porta principale, sottratto a danno della CIVI 4 un telefonino Nokia 7110 del valore di fr. 100.-- (refurtiva non recuperata);

1.3. a Lugano, in data 23/25 giugno 2004, previo scasso della porta principale, sottratto a danno della CIVI 5 tre valige, indumenti, 5 bambole da collezione per un valore complessivo di almeno fr. 12'200.-- (refurtiva non recuperata);

1.4. a Lugano, in data 24/25 giugno 2004, previo scasso della porta principale, di armadi nonché di librerie, sottratto a danno della ECIVI 6, diversi suppellettili, 1 computer marca IBM, un computer marca Compac per un valore complessivo di fr. 4'929.50 (refurtiva non recuperata);

1.5. a Lugano, in data 24/25 giugno 2004, previo scasso della porta principale sottratto a danno dello Studio legale LESA 1 diversi suppellettili, due penne Montblanc, una matita Montblanc nonché una penna Paker per un valore complessivo di fr. 10'783.-- (4 penne recuperate e restituite alla parte lesa);

1.6. a Lugano, in data 24/25 giugno 2004, previo scasso della porta principale, tentato di sottrarre cose mobili altrui a danno dalla CIVI 7 senza riuscire nell'intento;

1.7. a Lugano, in data 27 giugno 2004, previo scasso della porta dell'appartamento sottratto a danno di CIVI 8 e CIVI 9, diversi gioielli per un valore complessivo di almeno fr. 18'000.--, ma stimato dalle parti civili in fr. 36'000.-- (refurtiva per un valore di fr. 2'090.-- recuperata e restituita alle parti civili);

1.8. a Savosa, in data 8 settembre 2006, a danno di un portamonete in pelle del valore di fr. 200.-- contenente fr. 100.-- e Euro 100.-- in contanti (refurtiva non recuperata e contestata dagli accusati);

singularmente:

1.9. a Lugano, in data 22 giugno 2004, previo scasso della finestra e della porta sottratto a danno del CIVI 10 denaro contante per complessivi fr. 200.--;

2. danneggiamento,

per avere, al fine di commettere i furti descritti al punto 1, intenzionalmente distrutto e reso inservibili:

in correità con ACCU 2:

2.1. a Lugano in data 23 giugno 2004, la porta e il distributore automatico di sigarette a danno della CIVI 1 (danni non quantificati dalla parte civile);

2.2. a Lugano in data 24/25 giugno 2004, la porta principale a danno della CIVI 4 (danni non quantificati dalla parte civile);

2.3. a Lugano in data 23/25 giugno 2004, la porta principale a danno della CIVI 5 (danni non quantificati dalla parte civile);

2.4. a Lugano in data 24/25 giugno 2004, la porta principale, gli armadi nonché le librerie a danno della CIVI 6 (danni non quantificati dalla parte civile);

2.5. a Lugano in data 24/25 giugno 2004, la porta principale a danno dello Studio Legale LESA 1 (danni non quantificati dalla parte lesa);

2.6. a Lugano in data 24/25 giugno 2004, la porta principale a danno della CIVI 7 (danni non quantificati dalla parte civile);

2.7. a Lugano in data 27 giugno 2004 la porta dell'appartamento a danno di CIVI 8 e CIVI 9 (danni non quantificati dalla parte civile);

singularmente:

2.8. a Lugano in data 22 giugno 2004, la finestra e la porta a danno del CIVI 10 (danni non quantificati dalla parte civile);

3. ricettazione,

per avere, a Lugano in data imprecisata, acquistato da uno sconosciuto al prezzo di fr. 70.-- un orologio marca Daniel Jean-Richard del valore di fr. 1'200.-- sapendo o dovendo presumere ottenuto mediante un reato contro il patrimonio;

4. ripetuta violazione di domicilio,

per essere entrato indebitamente e contro la volontà dell'avente diritto,

in correità con ACCU 2:

4.1. a Lugano in data 23 giugno 2004 nei locali dell'esercizio pubblico _____ della CIVI 1;

4.2. a Lugano in data 23/25 giugno 2004, nei locali della ditta CIVI 5;

4.3. a Lugano in data 24/25 giugno 2004 nei locali della ditta CIVI 6;

4.4. a Lugano in data 24/25 giugno 2004 nei locali dello Studio legale LESA 1;

4.5. a Lugano in data 27 giugno 2004 nell'appartamento di CIVI 8 e CIVI 9;

5. contravvenzione alla Legge federale sugli stupefacenti,

per avere, senza essere autorizzato, a Lugano e in altre località non meglio indicate, nel periodo 21 marzo 2004/1 luglio 2004 - 13 luglio/22 novembre 2006 consumato personalmente un imprecisato quantitativo di cocaina e di eroina;

fatti avvenuti nelle riferite circostanze di tempo e di luogo;

reati previsti dagli art. 139 cifra 1, 144 cpv. 1, 160 cifra 1 cpv. 1, 186 CPS, 19° LStup, richiamato l'art. 58 CPS;

perseguito con decreto d'accusa del 6 dicembre 2006 n. 4607/2006 del AINQ 1, , che propone la condanna:

1. Alla pena di 90 (novanta) giorni di detenzione.

2. Per ogni pretesa le parti civili CIVI 1, Lugano, CIVI 4, Lugano, CIVI 5, Lugano, CIVI 6, Lugano, CIVI 7, Lugano, CIVI 8 e CIVI 9, Lugano, CIVI 10, Lugano nonché la CIVI 11, _____, Lugano sono rinviata al competente foro civile.

3. Ordina la confisca di un orologio Daniel Jean-Richard, di un mazzo di chiavi nonché di un cacciavite (art. 58 e 59 CPS).

4. La condanna verrà iscritta a casellario giudiziale e sarà cancellata trascorso il periodo fissato dall'art. 80 CPS, rispettivamente dall'art. 41 cifra 4 CPS;

viste le opposizioni ai decreti d'accusa interposte tempestivamente in data 11 dicembre 2006 da entrambi gli accusati;

indetto il dibattimento 26 luglio 2007, al quale hanno partecipato gli accusati ed il loro difensore, mentre il Procuratore pubblico ha rinunciato a presenziare postulando la conferma del decreto d'accusa;

accertate le generalità dell'accusato, data lettura dei decreti d'accusa, proceduto all'interrogatorio degli accusati;

prospettato all'imputato ACCU 1 l'inserimento nel capo di imputazione di danneggiamento di cui al decreto d'accusa anche della seguente fattispecie, inavvertitamente omessa dalla pubblica accusa:

per avere a Lugano, in data 23 giugno 2004, volontariamente infranto un vetro laterale della cabina telefonica di proprietà di CIVI 3 sita in viale Cattaneo all'altezza del Liceo, provocando un danno quantificato dalla parte civile in fr. 790.25;

rilevato che gli accusati si sono dichiarati disposti, in caso di condanna, ad eseguire un lavoro di pubblica utilità;

sentito il difensore, il quale rileva come i fatti non siano contestati, salvo la ricettazione per la quale fanno difetto sia l'elemento oggettivo, mancando la prova che l'orologio sia provento di reato, sia quello soggettivo. Egli chiede pertanto il proscioglimento da questo capo di imputazione ed il dissequestro dell'orologio. Quanto alla commisurazione della pena egli chiede il riconoscimento della scemata responsabilità per entrambi, una riduzione della pena, sospendendola condizionalmente, per il lungo tempo trascorso e per il fatto che hanno già scontato la pena con la loro decisione volontaria di seguire un trattamento terapeutico presso la Fondazione _____. In via subordinata, egli postula che la condanna venga commutata in lavoro di pubblica utilità;

sentita l'accusata ACCU 2;

sentito da ultimo l'accusato ACCU 1;

posti a giudizio i seguenti quesiti:

1.1. E' la signora ACCU 2 autrice colpevole di:

1.1.1. Ripetuto furto, consumato e tentato,

1.1.2. Ripetuto danneggiamento,

1.1.3. Ripetuta violazione di domicilio,

1.1.4. Contravvenzione alla Legge federale sugli stupefacenti,

1.1.5. Contravvenzione alla Legge federale sul trasporto pubblico,

per i fatti descritti nel decreto d'accusa n. 4606/2006 del 6 dicembre 2006?

2.1. E' il signor ACCU 1 autore colpevole di:

2.1.1. Ripetuto furto, consumato e tentato,

2.1.2. Ripetuto danneggiamento,

2.1.3. Ricettazione,

2.1.4. Ripetuta violazione di domicilio,

2.1.5. Contravvenzione alla Legge federale sugli stupefacenti,

per i fatti descritti nel decreto d'accusa n. 4607/2006 del 6 dicembre 2006, oltre al danneggiamento prospettato gli in data odierna?

2.5. A chi vanno caricate la tassa e le spese di giudizio?

letti ed esaminati gli atti;

preso atto che nessuna parte ha chiesto nel termine di cui all'art. 276 cpv. 2 CPP la motivazione scritta della sentenza, né ha formulato dichiarazione di ricorso;

visti gli art. 69, 139 cifra 1, 144 cpv. 1, 160 cifra 1 cpv. 1, 186 CPS; 19a LStup; 51 cpv. 1 LTP; 9 e segg., 273 e segg. CPP; 39 LTG;

rispondendo ai quesiti posti;

dichiara1. ACCU 2

autrice colpevole di:

1. ripetuto furto, consumato e tentato, art. 139 cifra 1 CPS,

2. ripetuto danneggiamento, art. 144 cpv. 1 CPS,
 3. ripetuta violazione di domicilio, art. 186 CPS,
 4. contravvenzione alla Legge federale sugli stupefacenti, art. 19a LStup,
 5. contravvenzione alla Legge federale sul trasporto pubblico, art. 51 cpv. 1 LTP,
- per i fatti compiuti nelle circostanze descritte nel decreto di accusa n. 4606/2006 del 6 dicembre 2006;

condanna 1. ACCU 2

1. al lavoro di pubblica utilità di 360 (trecentosessanta) ore;
 - 1.1. l'■accusata è avvertita che se non presta il lavoro di pubblica utilità la pena sarà commutata in pena pecuniaria o detentiva, ritenuto che quattro ore di lavoro di pubblica utilità corrispondono a un'■aliquota giornaliera di pena pecuniaria o a un giorno di pena detentiva (art. 39 CPS);
2. al versamento alla parte civile CIVI 2, Zurigo, dell'■importo di fr. 181.40 a titolo di risarcimento (art. 266 CPP);
3. al pagamento delle tasse e spese giudiziarie di complessivi fr. 200.--;

comunicache la condanna sarà iscritta a casellario giudiziale e cancellata trascorso il periodo fissato dall'■art. 369 CPS;

prende atto che nel decreto d'■accusa le parti civili CIVI 1, Lugano, CIVI 4, Lugano, CIVI 5, Lugano, CIVI 6, Lugano, CIVI 7, Lugano, CIVI 8 e CIVI 9, Lugano, nonché CIVI 11, Lugano, sono stati rinviati al competente foro civile per il giudizio sulle loro eventuali pretese di risarcimento e che contro questo dispositivo non è stata interposta opposizione;

dichiara2.ACCU 1

autore colpevole di:

1. ripetuto furto, consumato e tentato, art. 139 cifra 1 CPS,
 2. ripetuto danneggiamento, art. 144 cpv. 1 CPS,
 3. ripetuta violazione di domicilio, art. 186 CPS,
 4. contravvenzione alla Legge federale sugli stupefacenti, art. 19a LStup,
- per i fatti compiuti nelle circostanze descritte ai punti n. 1, 2, 4 e 5 del decreto di accusa n. 4607/2006 del 6 dicembre 2006, nonché per avere a Lugano, in data 23 giugno 2004, volontariamente infranto con una pedata un vetro laterale della cabina telefonica di proprietà di CIVI 3 sita in viale Cattaneo all'■altezza del Liceo, provocando un danno quantificato dalla parte civile in fr. 790.25;

e lo proscioglie dall'■accusa di ricettazione di cui al punto n. 3 del summenzionato decreto d'■accusa;

condanna 2. ACCU 1

1. al lavoro di pubblica utilità di 360 (trecentosessanta) ore;
 - 1.1. l'■accusato è avvertito che se non presta il lavoro di pubblica utilità la pena sarà commutata in pena pecuniaria o detentiva, ritenuto che quattro ore di lavoro di pubblica

utilità corrispondono a un'■ aliquota giornaliera di pena pecuniaria o a un giorno di pena detentiva (art. 39 CPS).

2. al pagamento delle tasse e spese giudiziarie di complessivi fr. 200.--;

comunicache la condanna sarà iscritta a casellario giudiziale e cancellata trascorso il periodo fissato dall'■ art. 369 CPS;

ordinala confisca di un mazzo di chiavi e di un cacciavite sequestratigli dalla Polizia l'■ 1 luglio 2004 (art. 69 CPS);

dissequestral'■ orologio Daniel Jean-Richard sequestratogli dalla Polizia l'■ 1 luglio 2004;

prende atto che nel decreto d'■ accusa le parti civili CIVI 1, Lugano, CIVI 4, Lugano, CIVI 5, Lugano, CIVI 5, Lugano, CIVI 7, Lugano, CIVI 8 e CIVI 9, Lugano, CIVI 10, Lugano, nonché CIVI 11, Lugano, sono stati rinviati al competente foro civile per il giudizio sulle loro eventuali pretese di risarcimento e che contro questo dispositivo non è stata interposta opposizione;

rinvia la parte civile CIVI 3, Castione, al competente foro civile per le sue eventuali pretese di risarcimento (art. 267 cpv. 1 CPP);

le parti ■ sono state avvertite del diritto di presentare, per il suo tramite, dichiarazione di ricorso alla Corte di cassazione e revisione penale entro il termine di cinque giorni dal dibattimento e del diritto di richiedere entro lo stesso termine la motivazione della sentenza (art. 276 cpv. 2 CPP).

Intimazione a:

Ministero pubblico della Confederazione, Berna,

e a: ■ Comando della Polizia cantonale, Bellinzona,

Sezione esecuzione pene e misure, Torricella,

Servizio di coordinamento cantonale in materia di casellario giudiziale, Bellinzona,

Ufficio reperti, c/o Comando della Polizia cantonale, Bellinzona,

Ufficio del Giudice dell'istruzione e dell'arresto, Lugano.

La sentenza è definitiva.

Il giudice:

Il segretario:

Distinta spesa ■ a carico di ACCU 2

fr. 100.00 ■ tassa di giustizia

fr. 100.00 ■ spese giudiziarie

fr.200.00totale

Distinta spesa ■ a carico di ACCU 1,

fr. 100.00 ■ tassa di giustizia

fr. 100.00 ■ spese giudiziarie

fr. 200.00 ■ totale

Export aus OpenCaseLaw (CC0). Verbindlich ist allein der vom erlassenden Gericht veröffentlichte Originaltext. Quellen-URL siehe oben.